



## AVVISI

### **Domenica 29 maggio**

Ore 19.00 S. Messa e chiusura dell'anno catechistico con la consegna del vangelo ai bambini di II<sup>^</sup>, la croce a quelli di III<sup>^</sup>, il giornalino scritto durante l'anno ai grandi di V<sup>^</sup>. Quelli che hanno fatto la Prima Comunione hanno già ricevuto il quadretto-ricordo.

### **Lunedì 30 maggio**

Ore 20.30 nel Centro culturale S. Paolino, via Treppo: Incontro per i Parroci, i Direttori dei Consigli di Collaborazione Pastorale, i Referenti d'ambito.

### **Martedì 31 maggio**

Ore 19.00 S. Messa e celebrazione dei riti iniziali del Battesimo per Narduzzi Pierpaolo e Virgolin Anastasia

Ore 20.30 in Cattedrale: Celebrazione del Sacramento della Penitenza con i cresimandi adulti.

### **Mercoledì 1° giugno**

Ore 19.00 S. Messa nel 25° anniversario di Matrimonio di Cristina e Paolo.

### **Domenica 5 giugno: Solennità di Pentecoste**

Ore 10.30 in cattedrale: Celebrazione Eucaristica presieduta dall'Arcivescovo e Cresima degli adulti che si sono preparati nelle Parrocchie del S. Cuore, di S. Marco in Chiavris e di S. Giuseppe.

Ore 17.00 Canto dei Vespri presieduto dall'Arcivescovo con la partecipazione del Capitolo Metropolitano dei Canonici.

## **MEMORIA DEL BEATO BERTRANDO DE SAINT GENIES**

### **Domenica 05 giugno: Vigilia**

Ore 18.00 Il Museo del Duomo presenta la Web app interattiva: "Cercando Suoni e colori e sorprese" ideata per le visite con le famiglie, a cura dell'Istituto A. Zano e della Scuola primaria di Remanzacco.

### **Lunedì 06 giugno: Giorno della Memoria del Patriarca Bertrando**

Ore 18.00 Presentazione del volume di Flavia De Vitt: "Gubertino da Novate e i Patriarchi di Aquileia. Protocolli e registri notarili 1328-1358"

Interventi: Prof. Donata Degrossi (Università di Trieste) e Prof. Gabriele Zanello (Università di Udine).



Anno 18 n. 555

29 mag 2022

## *L'Angelo di Santa Maria di Castello*

*Parrocchia di Santa Maria Annunziata  
nella Chiesa Metropolitana*

## **SOLENNITA' DELL'ASCENSIONE DEL SIGNORE**

### **UN CAMMINO FATTO INSIEME**

Carissimi bambini,

il sussidiario che ci ha guidati alla preparazione della Prima Comunione ha un titolo molto importante: "Io sono la vite, voi i tralci" riprendendo un brano del Vangelo di S. Giovanni.

Abbiamo fatto il disegno sul quaderno e abbiamo compreso che l'albero della vite, dal tronco nodoso e solido, rappresenta Gesù e che i tralci sono i rami attaccati al tronco, attraverso i quali passa la linfa che dà nutrimento, affinché dalla pianta nascano buoni frutti. I tralci siamo noi. Ciò è avvenuto nel Battesimo. Ora avete accolto per la prima volta dentro di voi il corpo di Gesù e la comunione con Gesù è diventata ancora più forte. Siete suoi fedeli amici, pronti a portare frutti di bene. Dice Papa Francesco. "Fare la Prima Comunione significa voler essere ogni giorno più uniti a Gesù, crescere nell'amicizia con lui e desiderare che anche altri possano godere la gioia che ci vuole donare". La stessa parola Comunione ci riporta al significato di "unione", unione tra la nostra vita e la sua, nel momento in cui riceviamo il suo Corpo. E' stato lungo tre anni il percorso per arrivare a questo bellissimo incontro con il Signore, anche con le difficoltà che ricordiamo, indipendenti da noi, che però non hanno fermato il nostro impegno. Con grande piacere, devo dire che prendervi per mano per raggiungere questo traguardo è stato

per me particolarmente dolce, perché siete stati sempre molto bravi, volenterosi, pieni di interesse e partecipi a tutte le attività. Gli ultimi giorni ho percepito la vostra ansia nell'attesa di questo "qualcosa di meraviglioso" che stava per avvenire, ma poi vi ho sentiti gioiosi, felici, sereni quando, nel breve tempo che è seguito, siamo riusciti a raccontarci le emozioni. Come vi ho confessato, anche a me il vostro "eccomi" ha provocato una grande commozione, perché in quel momento mi è passata la sensazione viva di consegnarvi uno alla volta nelle braccia di Gesù. Anche i vostri genitori, le vostre famiglie erano pieni di emozioni positive, consapevoli della loro scelta di crescervi nella fede fin dal vostro Battesimo.

Ora è doveroso il nostro ringraziamento a Gesù, nostro amico, per il suo amore, la sua misericordia, per il dono di sé stesso che ci fa nell'Eucarestia. Sapete? Ringraziamento, nella lingua greca, si dice proprio Eucarestia. Continuiamo a ringraziarlo, a parlargli con la preghiera e anche con le nostre semplici parole, a venire in chiesa alla S. Messa esattamente come si va sempre a trovare gli amici, ad accostarci alla confessione che ci fa diventare forti contro il male e a ricevere il Corpo di Gesù ogni domenica. E' stato bello fare la Prima Comunione, ma è bello anche ripeterla la seconda, la terza e tutte le altre volte che partecipiamo alla S. Messa. Anche il Catechismo continua. Sempre, anche crescendo, abbiamo bisogno della Parola e dell'insegnamento di Dio; possiamo fare ancora tante cose belle assieme! Don Luciano, sempre presente e riferimento costante nel nostro cammino di questi anni, vi raccomanda di continuare la frequenza. Con tanto affetto e un grazie particolare ai vostri genitori, vi auguro buone e meritate vacanze.



*La vostra catechista Roberta*

## UNA DONNA VESTITA DI SOLE

I bambini di quinta, durante l'ora settimanale di catechismo, guidati dall'instancabile suor Valentina, hanno preparato una piccola esposizione, che si può visitare in fondo al Duomo, per illustrare la vita della Madonna. È stata una attività che ha tenuto impegnati sempre i ragazzi e ha dato i suoi frutti. E' stata elogiata anche dall'Arcivescovo che ha visto ed apprezzato "il giornalino", scrivendo una lettera di apprezzamento e di ringraziamento ai bambini, per l'impegno profuso quest'anno. Bravissimi!

## CHI SONO I PARROCCHIANI ?

In questo tempo noi viviamo la salvezza che Cristo ci ha offerto col suo sacrificio e l'attesa del suo ritorno. Intanto cosa facciamo noi cristiani? La lettera a Diogneto del II° secolo delinea l'identità dei cristiani: essi si impegnano nel presente sulla terra ma con una prospettiva futura. Infatti i primi cristiani, nell'orizzonte dell'ascensione del Signore, non restano a guardare il cielo ma vivono in maniera da dare il loro apporto alla società.

Nonostante le offese e le persecuzioni, essi non si vendicano e cercano di vivere in pace con tutti. I primi cristiani si definivano come stranieri-residenti (pàroikoi: parrocchiani 1Pt 2,11), impegnati a fondo in questo mondo, ma consapevoli della loro appartenenza al cielo. I cristiani non si estraniavano dal mondo ma portano nel mondo un po' di cielo. Abbiamo bisogno anche nel nostro tempo di vivere in equilibrio tra le due prospettive della fede cristiana: Profondo impegno sociale e intima convinzione che il nostro traguardo è vivere con il Signore e con i nostri cari che ci hanno preceduto nel cielo, dove il Figlio di Dio vive nella gloria del Padre. Nonostante tutto siamo ancora testimoni del Risorto, con gioia e umiltà.

Portale della parrocchia: [www.cattedraleudine.it](http://www.cattedraleudine.it)

Per informazioni: [info@cattedraleudine.it](mailto:info@cattedraleudine.it)

Per contattare il Parroco: [parroco@cattedraleudine.it](mailto:parroco@cattedraleudine.it)